

## MEGLIO OTTIMI CHE PERFETTI

*Lei* (guardando il pavimento in direzione della finestra da cui entra il sole). Ancora un granello di polvere!

*Lui*. Beh, abbiamo pulito tutto il giorno...

*Lei*. Va bene, però qui saltano continuamente fuori dei granelli di polvere. Sai che odio la polvere. Dovremmo pensare a una soluzione.

*Lui*. Vediamo. Quanti granelli pensi che ci siano?

*Lei*. Questo mese ne ho contate alcune migliaia. Li vedo solo in controluce, per cui immagino che ce ne siano dieci volte di più nelle parti in ombra.

*Lui*. Senti. L'anno scorso abbiamo traslocato qui al novantesimo piano del Grattacielo della Laguna per essere circondati d'acqua e diminuire l'ingresso della polvere in casa. Abbiamo messo finestre triple e un filtro dell'aria come quelli dei sottomarini. Visto che non ti è sembrato sufficiente, due mesi fa abbiamo comprato un aspirapolvere industriale. Dal mese scorso lo passiamo tre volte al giorno. La bolletta della luce è quadruplicata. Mi pare che dobbiamo mettere un limite a questa ambizione.

*Lei*. È perché non sei abbastanza ambizioso. Tutto quello che faccio, nel lavoro come in casa, dev'essere perfetto. Non posso tollerare una sconfitta. La perfezione è l'unico scopo che dobbiamo prefiggerci—che possiamo prefiggerci.

*Lui*. Vedo che ti manca la distinzione tra *perfezione* e *ottimalità*.

*Lei.* Distinzione? Può essere ottimale solo quel che è perfetto.

*Lui.* Niente affatto. Il calcolo dell'ottimalità richiede una calibrazione tra i costi e i benefici. Fatto questo calcolo, penso che ci sia una quantità di sporcizia ottimale in ogni appartamento.

*Lei.* Scherzi? Se tutti facessero come noi non ci sarebbe più polvere o sporcizia da nessuna parte, non solo nelle case, ma nemmeno negli edifici pubblici o per strada.

*Lui.* Se continui di questo passo, ti metterai a pulire dalla polvere anche i boschi!

*Lei.* Perché no?

*Lui.* Ti dico io il perché. L'aspirapolvere industriale che stiamo utilizzando funziona a elettricità, e le fonti di energia oggi disponibili sono lungi dall'essere pulite. Abitare al novantesimo piano richiede altrettanta energia per far funzionare gli ascensori. E poi molta energia è stata consumata per costruire un palazzo di novanta piani. Ma questo non è che un elemento della storia. Togliere il primo dieci per cento della polvere è facile: basta passare un panno. Togliere l'ultimo dieci per cento della polvere, come hai notato, è molto più difficile. Ci sono dei giorni che procederesti quasi granello per granello, con la lente d'ingrandimento! Quindi i costi salgono man mano che ci avviciniamo al tuo ideale di perfezione. E salgono in modo rapidissimo: per eliminare l'ultimo granello di polvere, dovremo forse assumere una squadra di professionisti (vestiti di tute bianche decontaminate?) che passerà mesi e mesi per snidarlo – sempre che nel frattempo non ne mettano altri in circolazione. La perfezione è costosa e irraggiungibile. L'ottimalità è invece alla nostra portata.

*Lei.* Capisco. Ma allora questo ragionamento non si applica a tanti aspetti della vita quotidiana?

*Lui.* Hai in mente un esempio?

*Lei.* Penso a tutti i casi in cui non si tiene conto del contesto. Per esempio in Italia (dati Coop) si segnalano sedicimila intossicazioni da salmonella all'anno e il quaranta per cento dei consumatori non legge regolarmente la data di scadenza di un prodotto. Potremmo investire tantissimo per la cura della salmonellosi, ma potremmo anche investire molto di meno per aumentare la lettura delle etichette!

---

Roberto Casati e Achille C. Varzi

*Il Sole 24 Ore*, 17 giugno 2012